

Origami va a Cheese in difesa del latte crudo

Il primo fu Pantaleone da Confienza. Fu lui, medico di origine vercellese, nel 1477 con il suo *Trattato dei latticini* a capire che di formaggio bisogna parlare in modo scientifico. Non solo gusto, ma nutrimento, cultura, saper fare. Con una passeggiata nei pascoli italiani, *Origami*, da oggi in edicola, si lancia alla scoperta di tradizioni secolari e nuove realtà. Dal Piemonte, dove il 70% dei pastori è di origine straniera (e poi si dice che i migranti fanno perdere le tradizioni locali), ci si sposta nelle aree colpite dal sisma, con le storie dei casari che non si arrendono, neanche alla burocrazia. Fino in Sicilia, dove Agron, fuggito dall'Albania nel 1991, custodisce il segreto della provola delle Madonie, area montana in provincia di Palermo. E poi gli interventi di Carlo Petrini, Luca Mercalli, Piero Sardo, Roberto Rubino, Giorgio Ferrero. In difesa del latte crudo, non pastorizzato, e a tutela della biodiversità e della ricchezza del territorio. Con le immancabili rubriche di Maurizio Maggiani e Maurizio Cucchi. *Origami* è un piccolo Cheese su carta: «Sorrیدete, la vita è cruda».

